

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Ital Gas Storage S.p.A. – Impianto di stoccaggio di gas naturale in sotterraneo di Cornegliano Laudense (LO) – Progetto di aggiornamento tecnico delle modalità esecutive delle opere di fondazione del Bacino di Equalizzazione B-101, da realizzarsi nell’ambito del più ampio progetto di “Intervento di miglioramento tecnologico per il trattamento di acque separate” autorizzato con Decreto protocollo nr. 214466 del 30/12/2023

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera 17	Stoccaggio di gas combustibile in serbatoi sotterranei naturali in unità geologiche profonde e giacimenti esauriti di idrocarburi
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

Il progetto in oggetto riguarda l'aggiornamento tecnico delle modalità esecutive delle opere di fondazione del bacino di equalizzazione B-101 che è parte del più ampio impianto di trattamento delle acque ("WTP") che sarà, a sua volta, posto a servizio dell'impianto di stoccaggio di gas naturale in sotterraneo "Cornegliano Stoccaggio" e che permetterà di raccogliere e trattare in loco la frazione liquida prodotta da quest'ultimo per poi scaricarla in corpo idrico superficiale nel rispetto dei limiti imposti dal D.Lgs. 152/06, Tabella 3, Allegato 5 alla parte III.

A questo riguardo si evidenzia che, seguito della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto WTP nel suo complesso è già stato escluso dalla procedura di VIA con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 295/2022 ed ha successivamente ottenuto il Decreto autorizzativo Protocollo numero 214466 del 30/12/2023.

In particolare, in considerazione del fatto che nel corso dell'iter di adozione del Decreto Direttoriale n. 295/2022, la Provincia di Lodi, con nota prot. n. 0005932 del 19/08/2022 ha suggerito di valutare la possibilità di eventuali soluzioni atte a ridurre le interferenze con la matrice sottosuolo delle strutture interrato e fermo restando che per le ragioni già espresse da IGS in sede di valutazione di assoggettabilità a VIA e richiamate nel parere della Commissione Tecnica Ministeriale n. 568 del 22 settembre 2022 non è possibile ridurre le dimensioni del Bacino di Equalizzazione B-101 (che, essendo appunto interrato, è l'opera che presenta le maggiori interferenze potenziali con il sottosuolo), IGS ha comunque individuato delle modalità esecutive della fondazione che, senza modificare qualità, funzionalità e durabilità delle opere da realizzare, permettono di raggiungere tale scopo riducendo significativamente l'entità degli scavi, i quantitativi di materie prime e materiali impiegati nonché, conseguentemente, le tempistiche di cantiere.

Tali interventi migliorativi costituiscono l'oggetto della presente proposta di aggiornamento tecnico.

Si specifica altresì a fini di chiarezza che il progetto approvato, escluso dalla assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale con il Decreto Direttoriale n. 295/2022 e autorizzato dal Decreto protocollo numero 214466 del 30/12/2023, rimane invariato quanto a dimensioni degli impianti e delle aree coinvolte, processo di trattamento e relative prestazioni.

4. Localizzazione del progetto

L'area di intervento è localizzata in Regione Lombardia in area industriale specificatamente destinata alla realizzazione del progetto WTP nel Comune di Cornegliano Laudense (LO), in adiacenza all'esistente impianto di stoccaggio gas naturale "Cornegliano Stoccaggio". Nell'intorno più prossimo sono presenti "Insediamenti industriali, artigianali, commerciali", "prati permanenti in assenza di specie arboree ed arbustive", "aree verdi incolte", a sud e a ovest scorre il canale Muzza e una "formazione ripariale" tutelata ai sensi del d.lgs 42/2004 "territori coperti da foreste e da boschi", non coinvolti dall'iniziativa. L'intorno è, inoltre, caratterizzato principalmente da aree agricole classificate come "seminativi semplici", "risaie", più a est a circa 800 m è presente un'altra area produttiva, mentre a sud e sud-est aree residenziali.

5. Caratteristiche del progetto

La proposta progettuale consiste esclusivamente nell'aggiornamento tecnico delle modalità esecutive delle opere di fondazione del Bacino di Equalizzazione B-101, a sua volta parte del più ampio impianto per il trattamento delle acque separate (WTP) che si intende realizzare a servizio dell'impianto "Cornegliano Stoccaggio".

Si ricorda, in particolare che per acque separate si intende la frazione liquida separata dal gas naturale durante le fasi di estrazione e produzione dell'impianto di stoccaggio ai fini dello sfruttamento ottimale della risorsa mineraria.

Come precedentemente indicato a seguito della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto WTP nel suo complesso è già stato escluso dalla procedura di VIA con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 295/2022 ed ha successivamente ottenuto il Decreto autorizzativo Protocollo numero 214466 del 30/12/2023.

L'aggiornamento tecnico delle modalità esecutive delle opere di fondazione del Bacino di Equalizzazione B-101 oggetto della presente lista di controllo riducono ulteriormente il rischio potenziale di eventuali interferenze con la matrice sottosuolo e con la falda e migliorano l'impatto ambientale complessivo dell'opera.

Nello specifico, l'adeguamento tecnico proposto riguarda esclusivamente il Bacino di Equalizzazione B-101 relativamente alle opere di sostegno degli scavi e gestione delle sottospinte idrauliche:

- introduzione di micropali che lavoreranno a trazione, aventi sia funzione provvisoria di ancoraggio del tampone di fondo sia funzione di ancoraggio definitivo della platea a cui verranno collegati tramite specifica piastra sommitale;
- realizzazione di un unico livello di tampone di fondo jet grouting, di spessore pari a 3 m;
- formazione di una fodera laterale interna di spessore maggiore (50 cm) che, unitamente alla platea, andrà a realizzare, una c.d. "vasca bianca" con maggiori garanzie di tenuta della vasca definitiva.

Tali migliorie, oltre a non generare interferenze con la falda (come verificato nel documento Allegato 1: "Valutazione delle interferenze con la falda" – Revisione in seguito a migliorie progettuali), apporteranno i seguenti vantaggi tecnici e ambientali:

- Altezza di scavo: la profondità di scavo passerà da 11,5 m a 9 m, con minori spinte da sostenere tramite paratie esterne, riduzione delle sottospinte da gestire e delle tempistiche di esecuzione degli scavi.
- Volumi di scavo: è prevista una riduzione del 20,5 % circa dei volumi di materiale di scavo da gestire, passando da 35.800 m³ a 28.500 m³, con ricadute positive anche in termini di trasporti e viabilità.
- Volume consolidamento Jet grounding: è prevista una riduzione di circa il 47% dei volumi dei reflui cementizi di risulta dalle lavorazioni jet grounding, da 18.650 m³ a 9.800 m³. Ciò comporterà inoltre una riduzione di circa il 45% dei volumi di acqua necessari alle lavorazioni, con un impatto positivo diretto anche in termini di trasporti e viabilità.
- Tampone di fondo: a differenza del doppio sandwich e lunghezze di perforazione pari a 20 m previsti inizialmente, si prevede un singolo livello del tampone di fondo con lunghezze massime di perforazione per il jet grounding da 12 m, con una significativa riduzione dei tempi di intervento (circa il 20%).
- Spessore e volume della platea di base: lo spessore passa da 4 m a circa 1,3 m e il volume da 12.450 m³ a circa 4.000 m³, con una riduzione del 67% del volume dei materiali da approvvigionare e relativo impatto positivo su trasporti e viabilità.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	MiTE – VA – DEC – 2022-0000295 del 24/10/2022
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	MASE – Protocollo nr:214466 del 30/12/2023
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni.

Il progetto WTP è già stato autorizzato con Decreto della Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza di questo spett.le MASE Protocollo numero 214466 del 30/12/2023.

Sebbene l'intervento oggetto della presente lista di controllo, come detto, non comporti variazioni quanto a dimensioni degli impianti e delle aree coinvolte, processo di trattamento e relative prestazioni del progetto WTP, verrà cautelativamente comunicato anche alla suddetta Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza del MASE ai sensi dell'Art. 4 del Decreto sopra citato.

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti zone umide di cui alla Convenzione Ramsar nel raggio di 15 km
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nel raggio di 1 km è presente la fascia di rispetto del corpo idrico "colatore Muzza". Nel raggio di 15 km sono inoltre presenti le fasce di rispetto di: <ul style="list-style-type: none"> • Fiume Lambro (circa 4,5 km ovest) • Fiume Adda (circa 4,5 km nord-est)
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nel raggio di 1 km sono presenti porzioni di aree boscate tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004, per una superficie totale di circa 10 ettari. Nel raggio di 15 km sono presenti numerose zone boscate tutelate frammentate per un'area totale di circa 2000 ettari.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

<p>4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)</p>	<p>□ X</p>	<p>Nel raggio di 1 km non sono presenti aree protette.</p> <p>Nel raggio di 15 km sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 km a sud-ovest Parco Locale di Interesse Sovracomunale dei Sillari • 4 km a est e a nord-est Parco Regionale dell'Adda Sud • 5,5 km a sud-ovest PLIS Parco della Valle del Lambro • 6,7 km nord ZSC Spiagge fluviali di Boffalora • 7 km a est ZSC Lanca di Soltarico • 8,5 km a sud PLIS Parco della collina di San Colombano • 8,5 km a est PLIS Parco del fiume Tormo • 8,8 km a nord-ovest Parco Agricolo Sud Milano • 9 km a nord ZSC Garzaia della Cascina del Pioppo • 9 km a nord ZPS Garzaie del Parco Adda Sud • 10 km a nord ZSC Bosco del Mortone • 10,8 km a nord-est Monumento naturale "El Buschett" • 11 km a nord ZSC Garzaia del Mortone • 11,3 km a sud API 37 – Miradolo Terme • 12 km a est ZSC La Zerbaglia • 13,5 km a ovest PLIS Parco del Ticinello e del Lambro Meridionale <p>Habitat Natura 2000:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 7 km est: 3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculon fluitantis e Callitricho-Batrachion, 91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris), 91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) • 7 km nord: 91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae), 3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculon fluitantis e Callitricho-Batrachion • 10 km nord: 91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris), 91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae).
---	------------	--

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	SI	NO	<i>Breve descrizione²</i>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Per quanto riguarda la componente acqua non si rilevano criticità.</p> <p>Secondo il PTUA vigente di Regione Lombardia è presente il corpo idrico sotterraneo IT03GWBISSMPLAS – Corpo idrico sotterraneo superficiale di Media pianura Bacino Sud Lambro – Adda, con “buono” stato qualitativo e quantitativo (monitoraggio 2014-2019).</p> <p>I corpi idrici superficiali presenti nell’intorno dell’area di progetto sono il Canale Muzza a sud e il colo Crivella a nord-est. Il monitoraggio 2014-2019 definisce per il canale Muzza lo stato chimico Buono e lo stato ecologico Sufficiente.</p>
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L’area di progetto non ricade in una zona a forte densità demografica, il comune di Cornegliano Laudense conta 2842 abitanti (ISTAT gennaio 2023). Il comune limitrofo di Lodi conta 44843 abitanti (ISTAT gennaio 2023) e ha una densità di circa 1000 ab/km².</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	X	<p>Nell'intorno dell'area di progetto sono presenti alcuni beni paesaggistici tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 100 m a nord: Cono panoramico dal Ponte dell'Adda con vista del fiume di Borgo Adda (art.136) • 200 m a est: formazioni ripariali (art. 142 let g) • 450 m sud-est: fascia di rispetto del corpo idrico Colatore Muzza (art. 142 let c) <p>Sono inoltre presenti nel raggio di 1 km alcune architetture storico-culturali (SIRBeC):</p> <ul style="list-style-type: none"> • 500 m a sud: cascina Sesmones (architettura rurale) • 500 m a nord: Cascina Pizzafuma (architettura rurale) • 680 m a nord-est: Cascina Fabia (architettura rurale) • 750 m a sud-est: Chiesa dei SS. Simone e Giuda (architettura religiosa) • 800 m a nord-ovest: Cappella strada provinciale 115 (architettura religiosa e rituale) • 900 m a sud-est: Cascina Pezzolo (architettura rurale) • 950 m a nord-est: Cascina Campolungo (architettura rurale)
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	<p>Nel raggio di 15 km sono presenti alcune zone con produzioni agricole tipiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 9 km sud DOC San Colombano al Lambro • 9 km sud: IGT Collina del Milanese • 10 km sud-ovest:IGT Provincia di Pavia
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	<p>Nei pressi dell'area di progetto è presente il sito bonificato "ENI-CENTRALE GAS CORNEGLIANO – POZZO 2"</p>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	X	<p>L'area non risulta soggetta a vincolo idrogeologico, l'area vincolata più vicina risulta distante circa 5 km verso nord-est in corrispondenza del tracciato del fiume Adda</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Secondo il PGRA vigente l'area non risulta a rischio idrogeologico/alluvioni.</p> <p>Nel raggio di 15 km sono presenti alcune aree a rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 km ovest e sud: rischio medio e alto • 2,7 km nord-est: rischio basso, medio e alto (fasce Adda) • 4,5 km ovest: rischio basso, medio alto (Lambro)
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Zona classificata a bassa sismicità - classe 3 (OPCM 3519/2006, aggiornamento zone sismiche in Lombardia DGR 11 luglio 2014 n x/2129)
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area di progetto non risulta soggetta ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù.</p> <p>Dall'analisi della "Tavola dei Vincoli" del PGT di Cornegliano Laudense (2013) si evince che l'area di progetto risulterebbe interessata dalla fascia RIR – compatibilità territoriale categoria E-F. Si specifica che attualmente tale specifica fascia non è più in essere a seguito del Rapporto di Sicurezza Definitivo – novembre 2017 relativo all'impianto di stoccaggio e in relazione al quale devono ancora essere aggiornati i contenuti del PGT.</p> <p>Inoltre, sempre in relazione alla tavola vincoli del PGT emergerebbe anche la presenza di un tratto di metanodotto "da dismettere" a pochi metri dall'area in esame, tuttavia le opere di progetto non coinvolgono il tracciato in questione.</p> <p>Rispetto a possibili interferenze con la falda si richiama il documento "Valutazione delle interferenze con la falda" allegato 5 al Rapporto Preliminare Ambientale, elaborato nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA dell'intervento di miglioramento tecnologico per il trattamento delle acque separate. Tale studio ha verificato che <i>anche in presenza delle migliori realizzative previste le opere previste non comporteranno un'alterazione significativa del flusso idrodinamico sotterraneo (...).</i></p>

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
<i>Descrizione:</i> l'intervento proposto non comporta modifiche fisiche diverse/ulteriori da quanto già valutato in fase di verifica di assoggettabilità a VIA (Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 295/2022)		<i>Perché:</i> l'intervento proposto risulta essere migliorativo rispetto a quanto già valutato in fase di verifica di VIA		
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> l'intervento proposto non comporta l'utilizzo di risorse naturali diverse/ulteriori da quanto già valutato in fase di verifica di assoggettabilità a VIA (Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 295/2022)		<i>Perché:</i> La miglioria proposta comporta: <ul style="list-style-type: none"> - Minor profondità di scavo e conseguentemente minor impatto sulla componente suolo. - Riduzione dei volumi di scavo con effetti meno impattanti sulla componente trasporti e viabilità. - Riduzione dei reflui cementizi di risulta delle lavorazioni jet grouting con riduzione dei consumi di acque. - Riduzione lunghezze di perforazione e spessore platea con conseguente riduzione di materiali necessari e minor impatto su trasporti e viabilità. 	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<i>Descrizione:</i> Rispetto a quanto già valutato in fase di verifica di assoggettabilità a VIA (Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 295/2022) non sono previsti incrementi di utilizzo, stoccaggio, trasporto, movimentazione o produzione di sostanze potenzialmente nocive, come già descritto la proposta definisce un quadro migliorativo sia a livello tecnico che ambientale.		<i>Perché:</i> La miglioria proposta comportano un minor utilizzo di materiali e minor impatto sulle componenti ambientali	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'intervento in oggetto non comporta diversa/ulteriore produzione di rifiuti rispetto a quanto già valutato in fase di verifica di assoggettabilità a VIA (Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 295/2022).		<i>Perché:</i> La miglioria proposta non comporta produzione di rifiuti diversi/aggiuntivi in quanto prevedono la riduzione delle profondità di scavo, del materiale movimentato e dei materiali utilizzati per la realizzazione delle opere	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli interventi proposti non comportano diversa/ulteriore produzione di emissioni rispetto a quanto già valutato in fase di verifica di assoggettabilità a VIA (Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 295/2022).		<i>Perché:</i> La miglioria proposta non comporta diverse/ulteriori emissioni in atmosfera ma semmai la loro significativa diminuzione soprattutto durante la fase di cantiere in ragione della riduzione delle profondità di scavo e dei quantitativi di materiale movimentato.	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<i>Descrizione:</i> Gli interventi proposti non genereranno diverse/ulteriori rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche rispetto a quanto già valutato in fase di verifica di assoggettabilità a VIA (Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 295/2022).		<i>Perché:</i> La miglioria proposta riguarda opere statiche e completamente interrato e può essere considerata migliorativa in quanto prevede la riduzione delle profondità di scavo e del materiale movimentato.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli interventi proposti hanno l'obiettivo di ridurre le possibili interferenze del progetto originario con la matrice sottosuolo così come suggerito in fase di verifica di assoggettabilità a VIA (Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 295/2022).		<i>Perché:</i> la miglioria proposta permette di ridurre significativamente l'entità degli scavi, i quantitativi di materie prime e i materiali impiegati nonché, conseguentemente, le tempistiche di cantiere	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'intervento proposto non determinano rischi per la salute umana o l'ambiente		<i>Perché:</i> L'intervento progettuale proposto risulta migliorativo rispetto a quanto già autorizzato in fase di valutazione di assoggettabilità a VIA (Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 295/2022), riducendo tempi di lavoro e le quantità di materiali impiegati.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli ambienti e gli elementi tutelati non risultano interessati dalla realizzazione del progetto		<i>Perché:</i> Il progetto non interferisce con ambienti o beni tutelati, risulta inserito in un contesto già destinato ad uso produttivo	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> dagli strumenti pianificatori comunali e sovraordinati non risultano altre zone/aree sensibili oltre a quelle già elencate in Tab.8.		<i>Perché:</i> Non risultano presenti aree sensibili, specie di flora o fauna protette.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'intervento in oggetto non interesserà ulteriori/diversi corpi idrici superficiali e/o sotterranei oltre a quanto già valutato in sede di verifica di assoggettabilità a VIA.		<i>Perché:</i> La miglioria proposta non determina ulteriori/diverse pressioni su corpi idrici superficiali/sotterranei rispetto a quanto già verificato.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> l'area di progetto è caratterizzata dalla presenza di viabilità secondaria che non presenta criticità		<i>Perché:</i> La miglioria proposta non comporta modifiche all'assetto viabilistico, al contrario, è prevista una riduzione del traffico veicolare indotto dalla realizzazione delle opere.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> l'area in cui ricade il progetto risulta essere produttiva/cantiere e l'intorno prevalentemente agricola		<i>Perché:</i> La miglioria proposta riguarda opere integralmente interrante che non influiscono in alcun modo sull'intervisibilità	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli interventi sono localizzati in un'area destinata a cantiere vicino ad altra area produttiva		<i>Perché:</i> la miglioria proposta non introduce ulteriore consumo di suolo, al contrario prevede una riduzione della profondità di scavo e di conseguenza minor impatto.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> non risultano altri piani/programmi interessati dalla realizzazione del progetto		<i>Perché:</i> l'area rimane invariata rispetto a quanto già indicato nel progetto escluso dalla procedura di VIA (Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 295/2022) e approvato con Decreto MASE protocollo 214466 del 30/12/2023.	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> il progetto ricade in area produttiva in un contesto prevalentemente agricolo		<i>Perché:</i> l'area rimane invariata rispetto a quanto già indicato nel progetto escluso dalla procedura di VIA (Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 295/2022) e approvato con Decreto MASE protocollo 214466 del 30/12/2023.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> nell'area di progetto non sono presenti ricettori sensibili		<i>Perché:</i> nell'area di progetto non sono presenti ricettori sensibili	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> il progetto interessa in particolar modo la componente sottosuolo, gli interventi comportano una minor profondità di scavo e minor volumi di materiale asportato. Le interferenze con la falda sono state valutate non significative anche rispetto all'intervento in oggetto. Si allega al presente documento lo studio effettuato. (Allegato 1 – "Valutazione delle interferenze con la falda" – revisione in seguito a migliorie progettuali).		<i>Perché:</i> gli interventi di progetto non comportano ulteriori effetti sulle componenti ambientali rispetto a quanto già autorizzato in fase di verifica di VIA, la valutazione circa possibili interferenze con la falda non ha evidenziato criticità	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> l'area rimane invariata rispetto a quanto già indicato nel progetto escluso dalla procedura di VIA (Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 295/2022) e approvato con Decreto MASE protocollo 214466 del 30/12/2023.		<i>Perché:</i> l'area rimane invariata rispetto a quanto già indicato nel progetto escluso dalla procedura di VIA (Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 295/2022) e approvato con Decreto MASE protocollo 214466 del 30/12/2023.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> l'area di progetto ricade in zona a bassa sismicità, non interessata da frane, erosioni e inondazioni. A livello climatico non sono presenti elementi che potrebbero comportare criticità connesse alla realizzazione del progetto		<i>Perché:</i> l'area rimane invariata rispetto a quanto già indicato nel progetto escluso dalla procedura di VIA (Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 295/2022) e approvato con Decreto MASE protocollo 214466 del 30/12/2023.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> l'aggiornamento progettuale non comporta variazioni rispetto a quanto già indicato nel progetto escluso dalla procedura di VIA (Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 295/2022).		<i>Perché:</i> l'area progettuale e la natura degli interventi rimangono invariati rispetto a quanto già indicato nel progetto escluso dalla procedura di VIA (Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 295/2022) e approvato con Decreto MASE protocollo 214466 del 30/12/2023.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<i>Descrizione:</i> l'aggiornamento progettuale non comporta variazioni rispetto a quanto già indicato nel progetto escluso dalla procedura di VIA (Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 295/2022).	<i>Perché:</i> l'area progettuale e la natura degli interventi rimangono invariati rispetto a quanto già indicato nel progetto escluso dalla procedura di VIA (Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 295/2022) e approvato con Decreto MASE protocollo 214466 del 30/12/2023.

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	Allegato 1: Valutazione delle interferenze con la falda – Revisione in seguito a migliorie progettuali		Allegato 1 Valutazione delle interferenze con la falda_ Revisione in seguito a migliorie progettuali
2	Allegato 2 :Tavola 1 – Analisi dei vincoli territoriali e ambientali	1:8.000	Allegato 2 Tavola 1 - Analisi vincoli territoriali e ambientali

Il dichiarante

Alberto Augusto Mariotti
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.